

Università degli Studi di Palermo
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Corso di laurea in Beni Demoetnoantropologici

PROGRAMMA DI CULTURA LATINA (dott. Pietro Li Causi)
Anno accademico 2008-2009 (*Nuovo ordinamento - 6 C.F.U.*)

Il corso di *Cultura latina* intende fornire allo studente, attraverso il filtro della letteratura, una conoscenza approfondita di alcuni temi e modelli ricorrenti nella cultura romana. Tale corso verrà articolato in due moduli. Nel primo, di carattere istituzionale, verranno illustrati singoli sottoinsiemi simbolici della cultura latina. Nel secondo modulo, invece, verrà affrontato un singolo tema di ricerca, in modo da consentire allo studente, attraverso la costruzione di percorsi di approfondimento tematico, un primo approccio critico alla disciplina. Tutti i passi scelti verranno letti in latino e presentati in traduzione italiana e saranno illustrati a lezione. Allo stesso modo, i saggi selezionati verranno esposti nel corso delle ore a disposizione. Si precisa inoltre che, nel corso dell'esame, tutti gli studenti che hanno già conseguito crediti in discipline afferenti al settore di L-FIL-LET/04 sono tenuti a tradurre dal latino i brani che verranno proposti dal docente. Per maggiori dettagli sul programma e per i materiali del corso si consiglia di visitare il sito www.pietrolicausi.it.

I. MODULO ISTITUZIONALE (20 ORE DI LEZIONE - 3 C.F.U.)

- 1. PENSARE L'IBRIDO NELLA CULTURA LATINA: UN PERCORSO DI ETNOBIOLOGIA:** **Testi:** Una antologia di passi verrà fornita a lezione dal docente e resa disponibile sul sito www.pietrolicausi.it; **Saggio:** P. LI CAUSI, *Generare in comune. Teorie e rappresentazioni dell'ibrido nella cultura romana*, Palumbo, Palermo, capp. 3 e 4.
- 2. LA RECIPROCIÀ NEGATIVA (E L'ANTROPOLOGIA DELLA PARENTELA): ULTIO E CAOS PARENTALE NELLA TRAGEDIA SENECA:** **Testo:** SENECA, *Thyestes*; [ed. consigliata: G. Viansino (a cura di), Seneca. Teatro, Mondadori, Milano] **Saggio:** G. GUASTELLA, *L'ira e l'onore*, Palumbo, Palermo, pp. 9-74.

II. MODULO DI APPROFONDIMENTO TEMATICO (20 ORE DI LEZIONE -3 C.F.U.)

LA RECIPROCIÀ POSITIVA: FRA DONO E BENEFICIO DA CICERONE A SENECA: **Testi:** CICERONE, *I doveri*, passi scelti dai libri I e II [ed. consigliata: NARDUCCI, E. (a cura di), Cicerone. *I doveri*, BUR, Milano]; SENECA, *I benefici*, libro I e II [edd. consigliate: per la sola traduzione italiana, MENGHI, M. (a cura di) Seneca. *Sui benefici*, Laterza, Roma-Bari; per il testo latino con una traduzione a fronte in francese, PRÉCHAC, F. (ed.) Sénèque. *Des Bienfaits*. Vol. I, Les Belles Lettres, Paris]. **Saggio:** P. LI CAUSI, *La teoria in azione. Il dono di Eschine e la riflessione senecana sui benefici*, in «Annali Online di Ferrara-Lettere», 3, 1, 2008, pp. 95-110 (link su www.pietrolicausi.it); LENTANO, M., *Il dono e il debito. Verso un'antropologia del beneficio nella cultura romana*, in A. Haltenhoff, A. Heil, F. Mutschler, *Römische Werte als Gegenstand der Altertumswissenschaft*, Saur, München, Leipzig 2005, pp. 125-142; M. AIME, introduzione a M. Mauss, *Saggio sul dono*, Einaudi, Torino, pp. VII-XXVIII; J. GODBOUT, *Il linguaggio del dono*, Bollati Boringhieri, Torino.

N.B.: Per una conoscenza degli aspetti essenziali della produzione letteraria latina si consiglia, come strumento di consultazione, il manuale *Lezioni romane* a cura di G.PICONE, E.ROMANO, F.GASTI (Torino, Loescher). Gli studenti che ne facciano richiesta potranno sostenere una prova di verifica *in itinere*, a conclusione delle lezioni del modulo istituzionale. Lo studente che non ha la possibilità di frequentare il corso, o che lo potrà frequentare solo in riferimento ad alcuni moduli, dovrà concordare con il professore titolare dell'insegnamento un programma alternativo; a tutti è comunque consentito di concordare con il docente un programma che tenga conto di specifici interessi e orientamenti culturali.